



Settore 3 Servizi al cittadino
Servizio Cultura

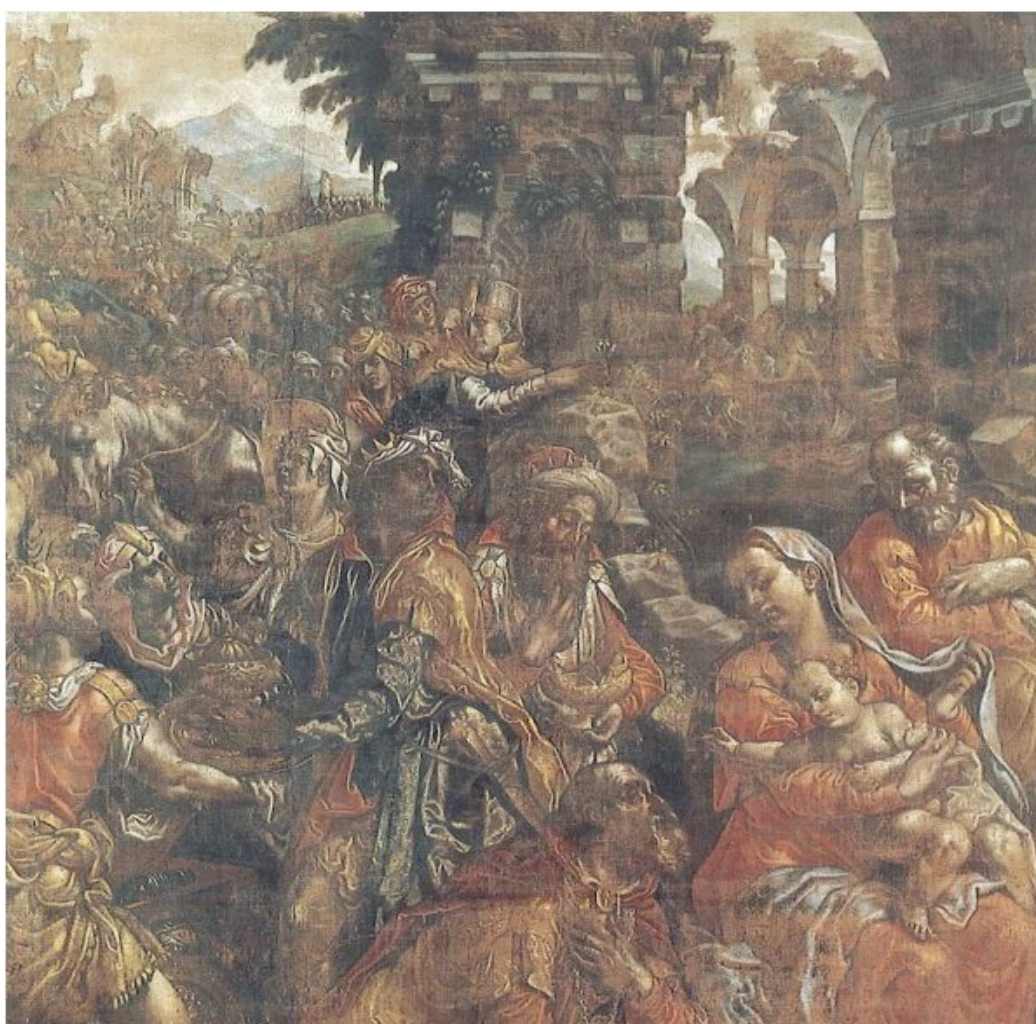
Città di Schio

Giovanni Demio e la Maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto

a cura di Vittorio Sgarbi

Palazzo Fogazzaro

31 ottobre 2018 – 31 marzo 2019



Comune di Schio, via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)

Tel. 0445/691111 • C.F. e P.I. 00402150247 • e-mail: info@comune.schio.vi.it • www.comune.schio.vi.it

Informazione e visione atti su appuntamento: Servizio Cultura • via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)

Responsabile del procedimento: Lidia Zocche

telefono: 0445 691461 • fax 0445 691446 • e-mail: cultura@comune.schio.vi.it • posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

Giovanni Demio è stato certamente l'artista più significativo di Schio. Definito da Andrea Palladio "uomo di bellissimo ingegno", Giovanni Demio fu pittore di alto rango, capace di accogliere molteplici suggestioni nella sua personale e elaboratissima ricerca manieristica.

Nato a Schio in apertura del Cinquecento, e più vecchio quindi di Bassano, Tintoretto e Veronese, è attivo - trentenne - a Brescia, in un muoversi fervido di stimoli con escursioni certe, per curiosità intellettuale, a Parma per ammirare Parmigianino, a Mantova per studiare Giulio Romano, a Verona per guardare le opere di Torbido e Caroto, a Brescia per incrociare Savoldo, Romanino e Moretto. Sembra così che, svolgendosi in area padana, la sua affermazione sia di segno antiveneziano, agli antipodi di Tiziano e di Tintoretto, con una mediata riflessione su Raffaello e con l'inevitabile approdo nei dintorni di Michelangelo, nell'orbita di Vasari. Da questa complessa formazione, originale ed autonoma rispetto ai veneziani, e piuttosto in sintonia (e in anticipo) con quella di Jacopo Bassano, nasce la prima commissione pubblica conosciuta, il **Martirio di san Lorenzo (1533) a Torrebelvicino**.

Nei due anni seguenti, quando il pittore viene definito "habitoris Vincetie", si colloca l'affresco con Santa Caterina (Vicenza, Palazzo Chiericati), segnato dall'influsso del Parmigianino, evidente anche nelle due **ante d'organo per il Duomo di Schio**, risalenti al 1535. Nel 1537 l'artista giunge a Venezia, per compiere con Vincenzo Bianchini il mosaico del Giudizio di Salomone nella **Basilica Marciana**, eco del perduto affresco di Tiziano per la Loggia del Capitaniato di Vicenza (più tardi, nel 1542, sarà assunto per la realizzazione di un secondo mosaico in San Marco, l'Albero di Jesse).

Dopo aver lavorato accanto a Bianchini per realizzare la decorazione musiva della porta del Camposanto di Pisa (1538-39), lo ritroviamo a Milano, dove licenzia i mirabili e originalissimi affreschi e la pala con la Crocefissione per la cappella Sauli in Santa Maria delle Grazie (1541-45), un'impresa notevole che segna il momento di maggiore antitesi, nell'elaborazione di un personalissimo linguaggio manieristico intriso di cultura nordica, con le concomitanti prove di Tintoretto a Venezia. Dal 1547 al 1552 il pittore si sposta a Napoli: in questo periodo si colloca la Presentazione al tempio per la chiesa di San Francesco a Maiori, vicino a Salerno.

Al ritorno dall'esperienza meridionale intraprende la decorazione di villa Thiene a Quinto Vicentino (1553-55) per volere di Marcantonio e Adriano Thiene. Tra 1556-57 si trova nuovamente a Venezia per la commissione più importante della sua carriera, i tre magnifici tondi nel soffitto della Libreria Marciana, dove lavora accanto a Veronese, Battista Franco, Andrea Schiavone, Salviati, Giulio Licinio e Zelotti. Entro la fine del sesto decennio realizza le due pale per Santa Maria in Vanzo a Padova e compie un viaggio verso Orvieto per restaurare i mosaici della facciata del Duomo su raccomandazione di Giovanni Grimani.

Nel 1561 è nuovamente a Schio; tre anni dopo firma e data l'**Adorazione dei magi per Santorso** (oggi a Palazzo Chiericati), opera drammatica, con le figure dal disegno tortuoso compresse in uno spazio reso angusto dalle opprimenti rovine architettoniche sul fondo. Le tappe dell'errante percorso dell'inquieto pittore, "uno degli spiriti più liberi e determinati che si siano espressi in pittura in Italia nei decenni centrali del Cinquecento" (Mina Gregori), toccano negli anni estremi ancora il meridione: a Napoli, Cosenza, Salerno. Questo continuo vagabondaggio dell'artista e alcune difficoltà di attribuzione, hanno per lungo tempo impedito di apprezzare il complesso della sua opera.

La mostra riunisce per la prima volta una serie di dipinti mobili di Giovanni Demio custoditi in musei, chiese e collezioni private; opere che verranno poste in dialogo e a confronto con significative testimonianze di pittori che influenzarono e ai quali si accostò l'eccentrico artista scledense e che rappresentano le varie declinazioni del manierismo in area padana e veneta. Sarà allestita una sezione video immersiva, con la proiezione degli affreschi, delle decorazioni, dei mosaici e delle pale d'altare non presenti a Palazzo Fogazzaro.

Comune di Schio, via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)
Tel. 0445/691111 • C.F. e P.I. 00402150247 • e-mail: info@comune.schio.vi.it • www.comune.schio.vi.it

Informazione e visione atti su appuntamento: Servizio Cultura • via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)
Responsabile del procedimento: Lidia Zocche
telefono: 0445 691461 • fax 0445 691446 • e-mail: cultura@comune.schio.vi.it • posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net

Giovanni Demio e la Maniera moderna. Tra Tiziano e Tintoretto

a cura di Vittorio Sgarbi

Palazzo Fogazzaro

31 ottobre 2018 – 31 marzo 2019

orari :

mercoledì, giovedì, venerdì 15,30-19,00

sabato e domenica 10-13 15,30-19,00

Biglietti:

intero	€ 8,00
ridotto (studenti universitari fino a 26 anni, residenti di Schio)	€ 6,00
ridotto gruppi (da 15 persone)	€ 7,00
scuola materna	gratuito
studenti scuola dell'obbligo e medie superiori	€ 3,50
Family Pass : 2 adulti e 2 ragazzi	€20,00

Laboratorio per bambini

Biglietto adulto accompagnatore +	€ 6,00
-----------------------------------	--------

Visita guidata comprensiva di biglietto d'ingresso

Adulti	€ 9,50
Ridotta	€ 7,50
Solo visita guidata (per chi ha diritto al biglietto gratuito)	€ 3,50

Visite guidate per scuole:

alunni scuola materna	€ 3,50
-----------------------	--------

studenti scuole elementari e scuola media inferiore	€ 4,50
--	--------

scuole medie superiori	€ 6,00
------------------------	--------

laboratorio per classe (durata 1 ora)	€70,00
---------------------------------------	--------

Ingresso gratuito per i disabili e un loro accompagnatore e per 2 accompagnatori per classe.

Informazioni e prenotazioni:

Biosphaera tel. 0445.1716489 mostrademio@biosphaera.it

Comune di Schio, via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)

Tel. 0445/691111 • C.F. e P.I. 00402150247 • e-mail: info@comune.schio.vi.it • www.comune.schio.vi.it

Informazione e visione atti su appuntamento: Servizio Cultura • via Pasini, 33 • 36015 Schio (VI)

Responsabile del procedimento: Lidia Zocche

telefono: 0445 691461 • fax 0445 691446 • e-mail: cultura@comune.schio.vi.it • posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net